



Con Gesù nella notte

MONASTERO INVISIBILE

Va' con questa tua forza

La realtà che viviamo ci interroga e ci prova. Abbiamo bisogno, a volte, di guardarla con occhi sinceri, non addolciti: se il Signore è con noi allora perché accadono tante cose che ci sconcertano, che rendono faticosa, se non addirittura drammatica la nostra vita? Gedeone, nel libro dei Giudici, si trova a fare proprio questa domanda al Signore che lo chiama, ma quest'ultimo ribatte: la forza con cui Gedeone si è messo di fronte alla verità è la stessa con la quale potrà portare a termine il suo compito.

Preghiera corale

Dal Salmo 17

*Ascolta, Signore, la mia giusta causa,
sii attento al mio grido.*

*Porgi l'orecchio alla mia preghiera:
sulle mie labbra non c'è inganno.*

*Dal tuo volto venga per me il giudizio,
i tuoi occhi vedano la giustizia.*

*Saggia il mio cuore, scrutalo nella notte,
prova mi al fuoco: non troverai malizia.*

*La mia bocca non si è resa colpevole,
secondo l'agire degli uomini;
seguendo la parola delle tue labbra,
ho evitato i sentieri del violento.*

*Tieni saldi i miei passi sulle tue vie
e i miei piedi non vacilleranno.*

*Io t'invoco poiché tu mi rispondi, o Dio;
tendi a me l'orecchio, ascolta le mie parole,
mostrami i prodigi della tua misericordia,
tu che salvi dai nemici chi si affida alla tua destra.*

Introduzione al brano

Siamo nel tempo dei Giudici, così chiamato perché, prima dell'instaurarsi della monarchia in Israele, il Signore sceglie, di volta in volta, una persona chiamata a diventare una sorta di governatore e salvatore del popolo di fronte alla minaccia di tribù straniere. Contro i Madianiti il Signore sceglie Gedeone, un giovane di umili origini, il più piccolo della sua famiglia, che mette davanti al compito che gli viene affidato una lucida fotografia della sua realtà. Davvero il Signore si rivolge proprio a lui? Non starà forse sbagliando? Potrà veramente essere capace di ciò che gli viene chiesto?

Dal libro dei Giudici (Gdc 6,11-18)

Ora l'angelo del Signore venne a sedere sotto il terebinto di Ofra, che apparteneva a loas, Abiezerita. Gedeone, figlio di loas, batteva il grano nel frantoio per sottrarlo ai Madianiti. L'angelo del Signore gli apparve e gli disse: «Il Signore è con te, uomo forte e valoroso!». Gedeone gli rispose: «Perdona, mio signore: se il Signore è con noi, perché ci è capitato tutto questo? Dove sono tutti i suoi prodigi che i nostri padri ci hanno narrato, dicendo: "Il Signore non ci ha fatto forse salire dall'Egitto?". Ma ora il Signore ci ha abbandonato e ci ha consegnato nelle mani di Madian». Allora il Signore si volse a lui e gli disse: «Va' con questa tua forza e salva Israele dalla mano di Madian; non ti mando forse io?». Gli rispose: «Perdona, mio signore: come salverò Israele? Ecco, la mia famiglia è la più povera di Manasse e io sono il più piccolo nella casa di mio padre». Il Signore gli disse: «Io sarò con te e tu sconfiggerai i Madianiti come se fossero un uomo solo». Gli disse allora: «Se ho trovato grazia ai tuoi occhi, dammi un segno che proprio tu mi parli. Intanto, non te ne andare di qui prima che io torni da te e porti la mia offerta da presentarti». Rispose: «Resterò fino al tuo ritorno».

Riflessione

Gedeone è un giovane di umili origini, la sua famiglia è la più povera della tribù di Manasse, lui è il più piccolo della sua casa. Eppure l'angelo del Signore lo saluta con un'espressione che sembra contrastare tutto questo: «Il Signore è con te, uomo forte e valoroso!». Quel giovane che sulla carta potrebbe essere considerato piccolo, povero, senza valore, e che probabilmente agli occhi della gente era visto proprio in questo modo, agli occhi di Dio invece è innanzitutto un uomo, con una dignità, una stabilità, una forza che gli viene messa innanzi e che il giovane Gedeone deve un po' alla volta imparare a riconoscere. Allo stesso modo, il primo valore che Dio riconosce in lui è il valore della verità. Gedeone guarda alla realtà con occhi disillusi, oggettivi, e non ha paura di rispondere a Dio mettendogli davanti questa realtà. Ma il Signore non si tira indietro: ancora una volta riconosce il valore di Gedeone e lo valorizza: «Va' con questa tua forza...». È la forza della verità, della capacità di mettersi con coraggio di fronte alla realtà, di non tirarsi indietro nel dialogo con il Signore che chiama, ma anche la capacità di osare: «Se ho trovato grazia ai tuoi occhi, dammi un segno che proprio tu mi parli». È quel segno che non si chiede per sfida, per ironia o per codardia, ma per essere certi di fare veramente la volontà del Signore. Di fronte a tale richiesta Dio stesso non può tirarsi indietro: in forza della sua fedeltà è disposto a rimanere al suo fianco, finché Gedeone non porterà la sua offerta, la sua stessa vita. Oggi il Signore non smette di rivolgersi a donne e uomini di cui riconosce il valore, capaci di rimanere nella verità, di mettersi in dialogo con lui e di chiedergli un segno. Preghiamo perché la risposta sia generosa, pronta a mettere in gioco la stessa vita.

Preghiera conclusiva

Signore Gesù Cristo, pastore Buono delle nostre anime,
tu che conosci le tue pecore e sai come raggiungere il cuore dell'uomo,
apri la mente ed il cuore di quei giovani
che cercano e attendono una Parola di verità per la loro vita;
fa loro sentire che solo nel mistero della tua incarnazione
oggi trovano piena luce;
risveglia il coraggio di coloro che sanno dove cercare verità,
ma temono che la tua richiesta sia troppo esigente;
scuoti l'animo di quei giovani che vorrebbero seguirti,
ma non sanno vincere l'incertezza e le paure,
e finiscono per seguire altre voci ed altri sentieri senza sbocco.
Tu che sei la Parola del Padre, Parola che crea e che salva,
Parola che illumina e sostiene i cuori,
vinci con il tuo Spirito le resistenze e gli indugi degli animi indecisi;
suscita in coloro che tu chiami il coraggio della risposta d'amore:
«Eccomi, Manda me».
Vergine Maria, giovane figlia di Israele
sorreggi con il tuo materno amore quei giovani,
ai quali il Padre fa sentire la sua Parola;
e sostieni coloro che sono già consacrati.
Ripetano a Te il sì di una donazione gioiosa e irrevocabile.
Amen.

San Giovanni Paolo II

**Nel clima di silenzio che ha generato
la preghiera, ritorniamo alle occupazioni
quotidiane concludendo con un segno
di croce. Nel nome del Padre...**

